



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
COFINANZIATO CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO**

ASSE PRIORITARIO III - *Istruzione e formazione*

Azione 10.6.1 – Interventi qualificanti della filiera dell’Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell’istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).

POR FSE 2014-2020: AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE DA AVVIARE NELL’A.F. 2017/2018 E PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI ITS

Sommario

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
1. Finalità e obiettivi	4
2. Riferimenti normativi	4
3. Soggetti beneficiari	5
4. Soggetti destinatari.....	6
5. Dotazione finanziaria	6
6. Caratteristiche dell’agevolazione	6
7. Progetti finanziabili.....	6
8. Linea di intervento 1 – Articolazione della proposta progettuale	7
8.1 Percorsi da confermare.....	7
8.2 Nuovi e/o ulteriori percorsi.....	7
9 Linea di intervento 2 – Costituzione di nuove Fondazioni e programmazione dell’offerta formativa..	7
10 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	8
11 Linea di intervento 3 Premialità	9
FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	9
12 Presentazione delle domande.....	9
12.1 LINEA DI INTERVENTO 1 e 3.....	9
12.2 LINEA DI INTERVENTO 2.....	10
13 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse per la Linea di intervento 1	11
14 Scorrimento della graduatoria	13
15 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse per la Linea di intervento 2	13
16 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse per la Linea di intervento 3 “Premialità” .	15
17 Percorsi ITS in apprendistato.....	15
MODALITA’ E ADEMPIMENTI PER L’EROGAZIONE DELL’AGEVOLAZIONE	15
18 Avvio e conclusione dei percorsi ITS	15
19 Adempimenti per la gestione	16
20 Modalità e tempi di erogazione della concessione	17
DISPOSIZIONI FINALI	17
21 Obblighi dei soggetti beneficiari	18
Pubblicizzazione del sostegno del FSE	18

22	Sanzioni	18
23	Ispezioni e controlli.....	18
24	Monitoraggio dei risultati.....	19
25	Responsabile del procedimento.....	19
26	Informativa sul trattamento dei dati personali	19
27	Pubblicazione, informazioni e contatti	20
28	Diritto di accesso agli atti	20
29	Riepilogo date e termini temporali	21
30	Allegati	21

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2017-2018, la realizzazione di un'offerta di istruzione tecnica superiore, definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento.

La programmazione dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2017/19 persegue i seguenti obiettivi:

- Sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- Rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato;
- Rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- Favorire la relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto
- Sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- Assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e coesione con i percorsi IFTS e le attività dei Poli Tecnico Professionali;
- Diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie
- Promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate
- Sostenere l'innovazione, espressa in termini di competenze professionali, rispetto ai nuovi processi produttivi di Industria 4.0;

2. Riferimenti normativi

- Legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore ;
- DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I. T. S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";

- Legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani
- Decreto Interministeriale del 16 Settembre 2016 n. 713 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S.;
- Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli istituti Tecnici Superiori e di modifica ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S.;
- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale del 5 Ottobre 2015 n.30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final;
- DGR 3069 del 23 gennaio /2015 avente oggetto: "Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final";
- DGR n. X/6426 del 3 aprile 2017 avente ad oggetto "Programmazione del sistema unitario lombardo di Istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2017/2018";

3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti sono le Fondazioni ITS, costituite o costituende, ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Lombardia.

E' possibile presentare la proposta di fusione di una o più fondazioni presentando con il progetto anche copia della deliberazioni del Consiglio di indirizzo delle Fondazioni interessate e specificando tempi e modalità di realizzazione, integrazione risorse strumentali e di personale, economie di scala ecc.

4. Soggetti destinatari

Possono essere selezionati come destinatari di percorsi ITS soggetti che, alla data di avvio del percorso, risultino residenti o domiciliati in Lombardia e in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot.E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi **€ 8.000.000,00**

Tali risorse sono imputate nel modo seguente:

- **€ 5.827.730,00** quale quota messa a disposizione dalla Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III "Istruzione e formazione"– Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale"
- **€ 2.172.270,00** quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in base al riparto di cui alla comunicazione del MIUR prot. 3924 del 12/04/2017, rettificata con nota MIUR 5634 del 23/05/2017.

6. Caratteristiche dell'agevolazione

Le risorse del presente Avviso sono finalizzate al finanziamento delle seguenti Linee di intervento:

- Linea di intervento 1: "Programmazione dell'offerta formativa delle Fondazioni già costituite": importo previsto pari a **€ 7.370.000,00**
- Linea di intervento 2: "Costituzione di nuove Fondazioni e programmazione dell'offerta formativa": importo previsto pari a **€ 630.000,00**; in caso di mancata o parziale assegnazione delle risorse riferite alla linea di intervento 2, le risorse disponibili saranno utilizzate sulla linea di intervento 1;
- Linea di intervento 3 "Premialità". La premialità verrà riconosciuta a tutti i percorsi che soddisfano le condizioni previste nell'art. 11 del presente avviso attingendo alle risorse della Linea di intervento 1. In caso di mancata o parziale assegnazione delle risorse riferite alla linea di intervento 3, le risorse disponibili saranno utilizzate sulla linea di intervento 1.

7. Progetti finanziabili

I progetti finanziabili sono percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che rientrano nelle figure nazionali e negli ambiti professionali indicati nel Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e che attengono alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori".

La proposta da presentare da parte di ogni singola Fondazione costituita o costituenda dovrà comprendere la progettazione di percorsi ITS nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

I corsi possono essere attivati anche in sedi operative diverse da quelle attuali, ma presenti nel territorio regionale, purché si tratti di unità organizzative accreditate ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007.

8. Linea di intervento 1 – Articolazione della proposta progettuale

La proposta progettuale della Fondazione potrà comprendere:

- **Percorsi da confermare** relativi alla proposta di nuove edizioni dei percorsi già approvati per l'offerta formativa della Fondazione con il Decreto regionale 9493 del 29/09/2016;
- **Nuovi e/o ulteriori percorsi:** il finanziamento non utilizzato per le nuove edizioni dei percorsi da confermare per l'a.s. 2017/2018, verrà utilizzato a favore di nuovi e/o ulteriori percorsi che saranno oggetto di una valutazione di merito.

8.1 Percorsi da confermare

In una logica di continuità e di radicamento territoriale e sulla base di quanto stabilito dalla DGR n. 6426 del 3 aprile 2017, le Fondazioni ITS, attraverso una manifestazione di interesse, possono confermare la propria offerta di percorsi approvati nell'anno 2016/2017 anche per l'anno formativo 2017/2018.

L'approvazione di queste nuove edizioni avviene alle seguenti condizioni:

- possono essere confermati i percorsi approvati con il Decreto 9493/2016 che, al momento di pubblicazione del presente Avviso, abbiano almeno 15 studenti.
- le nuove edizioni devono rientrare nella stessa figura nazionale del percorso approvato nell'a. s. 2016/17, ai sensi del DM del 7 settembre 2011.
- l'offerta formativa dovrà rispettare la stessa proporzione di percorsi finanziati e autofinanziati già presente nell'anno scolastico 2016/2017.
- all'interno della categoria dei "percorsi da confermare" i percorsi finanziati a favore della stessa Fondazione potranno essere al massimo 3.

8.2 Nuovi e/o ulteriori percorsi

Con le risorse non utilizzate per le nuove edizioni dei percorsi, previste al punto precedente, e la premialità, potranno essere finanziati, a seguito di una valutazione di merito

- Nuovi percorsi
- Percorsi ammessi e non finanziati nell'offerta formativa 2016/2017

Restano confermate le disposizioni previste nell'Avviso 2016/2017 (approvato con il Decreto 5785 del 21 giugno 2016).

In particolare è previsto il finanziamento di un nuovo percorso per ogni percorso aggiuntivo proposto in forma autofinanziata, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i percorsi devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultati ammessi e finanziati nell'a. s. 2015/2016;
- tutti i percorsi devono superare il punteggio minimo previsto per l'ammissibilità (60 punti) come sotto riportato;
- per i percorsi per i quali viene richiesto il finanziamento si procederà in ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- il finanziamento del percorso aggiuntivo è riconosciuto solo se il percorso autofinanziato viene avviato.

9 Linea di intervento 2 – Costituzione di nuove Fondazioni e programmazione dell'offerta formativa

Per consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità legate alle diverse caratteristiche dei territori e a specifiche vocazioni produttive, garantendo un'adeguata e diffusa offerta formativa ITS in tutta la Lombardia, verranno valutate manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS o per la realizzazione di percorsi legati ai fabbisogni territoriali nelle province di Lecco, Mantova e Sondrio.

Ai sensi del DPCM del 25 gennaio 2008 gli Istituti Tecnici Superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione i cui soggetti fondatori, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia, sede della fondazione;
- un Ente di formazione professionale, accreditato da Regione Lombardia ai sensi del ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 ed inserito nella Sez. "A" dell'Albo regionale, ubicato nella provincia, sede della fondazione;
- un'Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore;
- un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica (iscritto a Questio);
- un Ente Locale (Comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

L'istituto tecnico o professionale promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione, in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'Istituto Tecnico Superiore.

Allo scopo di rendere stabile ed organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali ed imprese, in relazione ai predetti obiettivi, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) assumono la configurazione di Fondazioni di Partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea.

L'Istituto Tecnico Superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 Febbraio 2000, n.361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l'Istituto.

Ai fini dell'accesso ai fondi previsti nel presente Avviso è necessario che la costituenda Fondazione:

- disponga di un patrimonio non inferiore a € 50.000,00 e comunque che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi (indice di patrimonializzazione);
- disponga di risorse dedicate - strutturali, professionali, strumentali, logistiche - rese disponibili dai soci, tali da garantire una loro partecipazione attiva (indice di partecipazione attiva);
- abbia una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese (indice di relazione).

Le nuove Fondazioni dovranno proporre contestualmente la programmazione di un percorso formativo di durata biennale o triennale secondo la modulistica allegata al presente avviso.

10 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il costo totale di un percorso ITS è stabilito in € 280.000,00 per percorsi di durata biennale. Nel caso di percorsi di durata triennale il finanziamento pubblico dovrà essere implementato di un'ulteriore quota forfettaria pari a € 50.000,00.

Il 75% del costo è finanziato con risorse pubbliche (europee, nazionali e regionali), riconosciute come contributo a fondo perduto e almeno il 25% con risorse private (rette degli studenti, cofinanziamento della Fondazione).

Le Fondazioni ITS potranno prevedere una retta di frequenza a carico degli studenti per singola annualità.

L'importo delle rette di frequenza è determinato dalle singole Fondazioni nel limite massimo dato dalla differenza tra il costo complessivo di tutti i percorsi ammissibili e l'ammontare dei finanziamenti pubblici assegnati alla Fondazione stessa per la realizzazione delle medesime attività formative.

In deroga al Manuale di rendicontazione a costi reali e tenuto conto della complessità progettuale sono definite le seguenti percentuali di spesa per ogni macrocategoria di costo da ripartire sul singolo percorso formativo:

- Costi diretti – Preparazione, non definito
- Costi diretti - Realizzazione: minimo 70% del costo totale del progetto;
- Costi diretti - Direzione e controllo interno non definito
- Costi indiretti: max 15% dei costi diretti del personale

11 Linea di intervento 3 Premialità

È riconosciuta una specifica premialità, pari a € 30.000,00, per i percorsi conclusi nel 2016 che abbiano raggiunto un numero minimo di 18 diplomati e possano dimostrare l'inserimento lavorativo di almeno 14 allievi alla data del 15 giugno 2017.

Si considera "effettivamente inserito" ogni allievo per il quale, sia documentata la sottoscrizione di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, di apprendistato, a tempo determinato di almeno 180 giorni, di somministrazione con missioni attivate di almeno 180 giorni, stagionale della durata di 3 mesi, anche non continuativi, oppure l'avvio di un'attività di lavoro autonomo, in forma individuale o societaria.

I fondi sono riconosciuti alle Fondazioni ITS per il miglioramento della qualità dei percorsi. Non possono essere riconosciuti costi delle imprese per l'assunzione o l'inserimento lavorativo.

In deroga al Manuale di rendicontazione a costi reali e tenuto conto della peculiarità del finanziamento sono definite le seguenti percentuali di spesa per ogni macrocategoria di costo:

- Costi diretti – Preparazione, non definito
- Costi diretti - Realizzazione: non definito;
- Costi diretti - Direzione e controllo interno max 5%
- Costi indiretti: max 5% dei costi diretti del personale

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

12 Presentazione delle domande

12.1 LINEA DI INTERVENTO 1 e 3

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 12,00 del 29 maggio fino alle ore 17,00 del 26 giugno 2017**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it; La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema SiAge)

- b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- c) Piano dei conti (prodotto dal sistema SiAge)
- d) Dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'inserimento lavorativo degli allievi (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso. I documenti di cui al precedente punto dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) della Fondazione con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio rilevati dal Sistema Informativo.

12.2 LINEA DI INTERVENTO 2

Le candidature dovranno essere presentate alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'istituto scolastico di riferimento alla seguente casella di posta elettronica certificata: lavoro@pec.regione.lombardia.it, dalle ore 12:00 del 29 maggio fino alle ore 17.00 del 26 giugno 2017.

Il progetto dovrà comprendere la seguente documentazione da predisporre sulla base dei format allegati al presente Avviso:

- a) Domanda di candidatura del soggetto di riferimento
- b) Domanda di contributo
- c) Scheda progetto
- d) Piano dei conti
- e) Dichiarazioni di impegno

L'oggetto della PEC dovrà essere: **"Manifestazione di interesse per la costituzione di nuova Fondazione ITS"**. I documenti di cui alle precedenti lettere a), b) c) e d) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) del soggetto di riferimento (Istituzione scolastica) con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di

una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

13 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse per la Linea di intervento 1

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito dell'istruttoria ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro.

Istruttoria

L'istruttoria, ai fini dell'ammissione dei progetti, prevede:

Verifica dell'ammissibilità

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'avviso;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;

Il nucleo di valutazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme rispetto a quanto richiesto, il nucleo deciderà in merito all'ammissione del progetto alle successive fasi di valutazione.

Rispetto ai percorsi da confermare il Nucleo di Valutazione, verifica, ai fini dell'ammissione al finanziamento:

- la presenza di almeno 15 allievi all'interno della prima annualità del percorso approvato con il Decreto 9493/2016 rispetto al quale viene proposta una nuova edizione da realizzare nell'anno scolastico 2017/2018
- che la nuova edizione rientri nella stessa figura nazionale del percorso approvato nell'a. s. 2016/17, ai sensi del DM del 7 settembre 2011
- che l'offerta formativa rispetti la stessa proporzione di percorsi finanziati e autofinanziati già presente nell'anno scolastico 2016/2017.

Rispetto ai "nuovi e/o ulteriori percorsi" il Nucleo di Valutazione provvede a valutare ogni singola proposta di percorso formativo sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	punteggio max
QUALITA' DEL PARTENARIATO	Proposta di fusione di 2 o più Fondazioni della stessa area tecnologica, correlate alla stessa filiera produttiva o legate a specifiche esigenze territoriali	3
	Numero e coerenza delle imprese coinvolte nella progettazione e realizzazione del percorso formativo anche tramite la messa a disposizione di laboratori scientifici e tecnologici	8
	Solidità della Fondazione intesa come presenza sul territorio e diversificazione delle attività con particolare riferimento all'attivazione di percorsi ITS in apprendistato	5
	Correlazione tra i percorsi formativi proposti e la filiera produttiva di riferimento	5
EFFICACIA POTENZIALE	Fabbisogni formativi del settore/territorio oggetto di intervento espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni, facendo riferimento a statistiche e rapporti istituzionali	10
	Manifestazioni di interesse delle aziende dell'area tecnologica di riferimento con l'indicazione delle previsioni di assunzioni nel triennio 2017/2019	8
	Capacità dell'intervento di supportare i processi di innovazione e sviluppo del settore produttivo di riferimento rispetto alle nuove competenze professionali richieste da Industria 4.0	10
QUALITA' PROGETTUALE	Ideazione e progettazione, descrizione percorso formativo, definizione competenze in esito, descrizione moduli formativi e raccordo competenze/moduli sulla base di quanto previsto dal DM del 07/09/2011 e successive modifiche	15
	Percentuale di ore di tirocinio sul totale delle monte ore superiore alla soglia minima prevista dal DPCM 25 gennaio 2008	5
	Ore sviluppate in laboratori di impresa e/o in laboratori di ricerca	5
	Ore previste per attività formative da svolgere all'estero o in altre regioni	5
	Azioni di sostegno alla frequenza del percorso formativo e di accompagnamento al lavoro	5
	Qualità delle risorse umane dedicate al progetto con riguardo particolare alla presenza di un numero minimo del 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o di ore realizzate da docenti del mondo del lavoro	9
	Numero di docenti e ore di formazione realizzate da docenti dall'estero o da altre regioni	2
VALUTAZIONE ECONOMICA	Ulteriori risorse economiche, superiori alla quota di cofinanziamento obbligatorio, finalizzate alla riduzione del contributo pubblico o proposta di totale finanziamento privato	5
	Totale	100

Ai fini dell'ammissibilità è necessario raggiungere il punteggio minimo di 60 punti.

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

14 Scorrimento della graduatoria

I percorsi ammessi e non finanziati potranno essere finanziati a seguito di scorrimento della graduatoria con le risorse rese disponibili dal mancato avvio di percorsi finanziati o dalla decadenza dell'assegnazione del finanziamento.

La graduatoria approvata e l'eventuale scorrimento saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – e sul sito dedicato alla Programmazione Europea – www.fse.regione.lombardia.it .

15 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse per la Linea di intervento 2

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito dell'istruttoria ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro

Verifica dell'ammissibilità

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'avviso;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;

Gli uffici si riservano la possibilità di richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme rispetto a quanto richiesto, il nucleo deciderà in merito all'ammissione del progetto alle successive fasi di valutazione.

Valutazione di merito

L'istruttoria, ai fini valutazione delle domande di candidature, sarà effettuata dal Nucleo Commissione di valutazione che stabilirà l'ammissibilità del progetto di costituzione della Fondazione e la realizzazione di un percorso formativo sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	punteggio max
QUALITA' DEL PARTENARIATO	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato, dell'ente accreditato, del dipartimento universitario o altro organismo di ricerca con l'area tecnologica, l'ambito e il percorso formativo dell'ITS	8
	Esperienza formativa pregressa del partenariato sul percorso formativo, in particolare nei percorsi IFTS, nella formazione superiore, nei percorsi di eccellenza dei soggetti proponenti	6
	Numero e coerenza delle imprese coinvolte nella progettazione e realizzazione del percorso formativo anche tramite la messa a disposizione di laboratori scientifici e tecnologici	7
EFFICACIA POTENZIALE	Fabbisogni formativi del settore/territorio oggetto di intervento espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni, facendo riferimento a statistiche e rapporti istituzionali	10
	Manifestazioni di interesse delle aziende dell'area tecnologica di riferimento con l'indicazione delle previsioni di assunzioni nel triennio 2017/2019	8
	Capacità dell'intervento di supportare i processi di innovazione e sviluppo del settore produttivo di riferimento rispetto alle nuove competenze professionali richieste da Industria 4.0	10
QUALITA' PROGETTUALE	Ideazione e progettazione, descrizione percorso formativo, definizione competenze in esito, descrizione moduli formativi e raccordo competenze/moduli sulla base di quanto previsto dal DM del 07/09/2011 e successive modifiche	15
	Percentuale di ore di tirocinio sul totale delle monte ore superiore alla soglia minima prevista dal DPCM 25 gennaio 2008	5
	Ore sviluppate in laboratori di impresa e/o in laboratori di ricerca	5
	Ore previste per attività formative da svolgere all'estero o in altre regioni	5
	Azioni di sostegno alla frequenza del percorso formativo e di accompagnamento al lavoro	5
	Qualità delle risorse umane dedicate al progetto con riguardo particolare alla presenza di un numero minimo del 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o di ore realizzate da docenti del mondo del lavoro	9
	Numero di docenti e ore di formazione realizzate da docenti dall'estero o da altre regioni	2
VALUTAZIONE ECONOMICA	Ulteriori risorse economiche, superiori alla quota di cofinanziamento obbligatorio, finalizzate alla riduzione del contributo pubblico o proposta di totale finanziamento privato	5
	Totale	100

Ai fini dell'ammissibilità è necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

16 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse per la Linea di intervento 3 "Premialità"

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito dell'istruttoria ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro.

Istruttoria

L'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità, prevede:

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'avviso;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;

Il nucleo di valutazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme rispetto a quanto richiesto, il nucleo deciderà in merito all'ammissione del progetto alle successive fasi di valutazione.

Il Nucleo di Valutazione, verifica, ai fini dell'ammissione al finanziamento:

- la presenza di almeno 18 diplomati rispetto al percorso ITS concluso nel 2016
- la presenza di almeno 14 inserimenti lavorativi
- la corrispondenza dei contratti di lavoro alla durata e alle tipologie individuate dal presente avviso

17 Percorsi ITS in apprendistato

In ogni momento dell'anno è possibile presentare un'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore in apprendistato ex art. 45 del D. Lgs 81/2015. Nel caso in cui è stata presentata un'offerta con riferimento ad una filiera produttiva diversa da quella di riferimento della Fondazione, è necessaria una preventiva validazione regionale.

Le risorse pubbliche disponibili per l'anno formativo 2017/2018 saranno definite con successivo provvedimento.

MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

18 Avvio e conclusione dei percorsi ITS

L'avvio dei percorsi deve essere effettuato **entro il 30 ottobre 2017**.

Per le Fondazioni di nuova costituzione l'avvio deve avvenire successivamente al riconoscimento prefettizio e comunque **entro il 30 ottobre 2018**.

All'avvio la Fondazione è tenuta a trasmettere per ciascuna annualità attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line", all'indirizzo: <https://gefo.servizirl.it/dote/> :

- la Comunicazione di Avvio;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'Elenco degli allievi;
- l'Atto di Adesione secondo il modello allegato.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione di avvio, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal MIUR, il cui superamento costituisce il presupposto per il rilascio del diploma di tecnico superiore.

19 Adempimenti per la gestione

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informativo che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi, raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il timesheet per la rilevazione delle attività e delle ore erogate, con gli elementi minimi riportati nel Manuale di rendicontazione a costi reali.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile riconoscere la spesa relativa alla codocenza e più precisamente alla presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

Tutti gli incarichi di docenza, anche del personale di soci fondatori, dovranno essere affidati direttamente dalla Fondazione.

Le regole di gestione e rendicontazione del progetto sono definite in base al "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche e integrazioni di cui al Reg. (UE) n.1303/2013.

Si precisa che nel caso in cui il socio sia un soggetto privato, la Fondazione dovrà procedere all'affidamento delle eventuali attività progettuali e/o di realizzazione nel rispetto delle procedure previste dal Manuale di rendicontazione a costi reali per gli affidamenti di servizio o, in caso di docenza specialistica, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano l'acquisizione in delega. Per tali casi, il socio emette fattura o notula che dovrà essere quietanzata dalla Fondazione; nel caso in cui, invece, il socio sia un soggetto pubblico (Scuola, Università ed Ente Locale) o soggetto accreditato ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007 per le attività per le quali è accreditato, il socio potrà partecipare alle attività progettuali presentando alla Fondazione la rendicontazione delle attività svolte senza ricarichi nelle spese sostenute.

La rendicontazione comprende ed applica le stesse regole sia per la quota di finanziamento pubblico che per la quota di cofinanziamento privato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le attività con cadenza annuale a conclusione di ciascuna annualità, nei termini fissati da Regione Lombardia.

Ai fini della rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare:

- il Piano dei conti complessivo, sottoscritto dal legale rappresentante;
- la relazione relativa all'annualità conclusa;
- la Dichiarazione delle spese;
- l'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- i giustificativi di spesa e di pagamento associati;

- la dichiarazione del revisore dei conti sulla base del piano dei conti del progetto.

In sede di rendicontazione finale, che dovrà avvenire entro 120 giorni dalla conclusione del percorso, il beneficiario, inoltre, dovrà inviare la copia dell'eventuale bonifico di restituzione della quota di acconto non giustificata da spese ammissibili sostenute.

In caso di mancato rispetto delle regole di rendicontazione, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca/rideterminazione del finanziamento.

Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente l'avanzamento delle attività progettuali, effettuato sulla base delle attuali banche dati disponibili presso MIUR attraverso la piattaforma messa a disposizione da Indire e Regione Lombardia mediante il sistema informatico SiAge.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

Il beneficiario pertanto deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta. La conservazione documentale dovrà avvenire secondo quanto definito nel Manuale di rendicontazione a costi reali, al fine di metterli a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

20 Modalità e tempi di erogazione della concessione

L'erogazione dei contributi sarà effettuata tenendo conto dei tempi di trasferimenti ministeriali e sulla base della seguente tempistica:

- 1° acconto pari a max 30% erogato all'avvio del progetto;
- 2° acconto pari a max 80% dell'importo rendicontato sulla prima annualità;
- saldo a conclusione del progetto;

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia e dal MIUR.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto, Regione Lombardia e il MIUR si riservano di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

Ai fini delle liquidazioni Regione Lombardia, provvederà a verificare la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini dell'erogazione e per agevolazioni concesse superiori a Euro 150.000,00 occorre presentare il modulo antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario

DISPOSIZIONI FINALI

21 Obblighi dei soggetti beneficiari

Publicizzazione del sostegno del FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “**Brand Guidelines Beneficiari**” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “Comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l’ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE** per la realizzazione dell’intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un’informativa relativa al fatto che “l’intervento è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);
- **qualsiasi documento diretto al pubblico** (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di publicizzazione di eventi) **oppure ai partecipanti** (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una **dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE** (ad esempio “L’intervento.....è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

22 Sanzioni

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, quelli indicati nell’art. 19, nonché dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

23 Ispezioni e controlli

L’erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei

termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente bando, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento. Il beneficiario, pertanto, deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

24 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo specifico intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi ITS attivati
- n. studenti partecipanti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

25 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Brunella Reverberi dirigente della U.O. Sistema educativo e diritto allo studio della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

26 Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando finalizzato alla realizzazione di un'offerta di percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'a.s. 2017/2018 saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interni del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Istruzione Formazione e Lavoro

Responsabile esterno del Trattamento è Lombardia Informatica SPA nella persona del suo legale rappresentante.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo Piazza città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano

27 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – e sul sito dedicato alla Programmazione Europea – www.fse.regione.lombardia.it .

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail all'indirizzo maria.cristina.vacchio@regione.lombardia.it;

28 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie- conformi in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'allegato B del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro

U.O. Sistema Educativo e Diritto allo studio

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

29 Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione progetti **per le 3 Linee di intervento**: dalle ore 12,00 del 29 maggio fino alle ore 17,00 del 26 giugno 2017.
- Avvio delle attività progettuali: Linea di intervento 1: entro il 30 ottobre 2017
- Avvio delle attività progettuali: Linea di intervento 2: successivamente al riconoscimento prefettizio e comunque entro il 30 ottobre 2018
- Conclusione delle attività progettuali: entro il 31 dicembre 2020

30 Allegati

- **rispetto alla Linea di intervento 1**
 - Allegato B: Format Scheda Progetto Fondazioni costituite
- **rispetto alla Linea di intervento 2**
 - Allegato C - Format Domanda di candidatura del soggetto di riferimento
 - Allegato C1 - Format Dichiarazioni di impegno
 - Allegato C2 - Format Domanda di contributo
 - Allegato C3 - Format Scheda progetto
 - Allegato C4 - Format Piano dei conti
- **rispetto alle Linee di intervento 1 e 2**
 - Allegato D: Format Atto di adesione
- **Rispetto alla Linea di intervento 3:**
 - Allegato E: Dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'inserimento lavorativo degli allievi
- **Rispetto alla Linee di intervento 1, 2 e 3**
 - Allegato F: Modulo di richiesta di accesso agli atti